



A.D. 1308
unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Commissioni paritetiche per la didattica: analisi delle Relazioni annuali 2021



Documento approvato dal Presidio della Qualità in data 14.02.2022

Sommario

Scopo del documento.....	3
Riferimenti normativi	3
Documenti e dati di riferimento.....	4
Struttura della Relazione annuale.....	5
Contenuti delle Relazioni annuali.....	8
Coordinatori.....	8
Composizione e pariteticità delle CP.....	8
Rappresentatività della componente studentesca.....	9
Sedute.....	12
Analisi dei Quadri	12
Considerazioni conclusive del PQA	25

Scopo del documento

Il presente documento prende in esame i contenuti delle Relazioni annuali redatte dalle Commissioni paritetiche per la didattica di ogni Dipartimento (CP) nell'anno 2021 allo scopo di fornire agli Organi di Governo le principali risultanze nonché proposte formulate, monitorando al contempo il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CP stesse. Nel complesso l'analisi delle Relazioni annuali offre utili spunti di riflessione per il miglioramento continuo della qualità della didattica presso l'Ateneo, in relazione al fatto che la CP rappresenta il primo valutatore interno delle attività didattiche dei CdS presso i Dipartimenti dell'Ateneo. Il suo compito precipuo è quello di analizzare l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa - anche in relazione a quanto messo in evidenza nei Rapporti di riesame ciclico, nelle Schede di monitoraggio annuale e nella rilevazione delle opinioni degli studenti - al fine di individuare e suggerire proposte di miglioramento.

Le relazioni sono il mezzo attraverso il quale le CP formulano proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica direttamente alle strutture didattiche, al Presidio della Qualità (PQA), al Nucleo di Valutazione (NdV) e all'Ateneo. Esse offrono esempi positivi di analisi delle criticità e delle conseguenti proposte di soluzioni, programmate o attuate dai Dipartimenti, sulle questioni di maggiore rilievo ai fini dell'AQ e consentono la condivisione delle "buone pratiche" al fine di una maggiore uniformità degli approcci.

Riferimenti normativi

[1] L. 240/2010 art. 2, comma 2 lettera g): *“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”*

[2] ANVUR “Linee guida accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (versione del 10/08/2017) 3.3 – Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS): *“Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti. Questo potrebbe essere realizzato, ad esempio, tramite la costituzione di CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali”.*

[3] Statuto di Ateneo - art. 43, comma 1: *“Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione paritetica per la didattica, composta da docenti membri del Consiglio del Dipartimento e studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, eletti in numero pari secondo quanto stabilito dal Regolamento del Dipartimento. La Commissione designa tra i docenti il proprio Presidente”.*

[4] Regolamento didattico di Ateneo - art. 20, comma 2: *“La composizione della Commissione paritetica e le modalità per il suo funzionamento sono definite dal*

Regolamento del Dipartimento o dal Regolamento della Scuola, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento Generale. In ogni caso, la Commissione deve essere composta di norma da un numero di docenti e di studenti tale da rappresentare tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento o ai Dipartimenti interessati”.

Documenti e dati di riferimento

Secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR, il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l’Ateneo, in base agli indirizzi ricevuti dagli Organi di Governo. In riferimento alle CP, il PQA accompagna e monitora i lavori, fornendo strumenti utili alle loro attività. Considerando le richieste di supporto ricevute dall’Ufficio Assicurazione della Qualità e in previsione della redazione della Relazione annuale, il PQA ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dei Coordinatori delle CP i principali documenti da consultare. A tal fine è stata predisposta una cartella denominata “Documenti per Commissione Paritetica”, all’interno dell’applicativo Riesame 2.0, a cui i Coordinatori delle CP accedono attraverso le credenziali uniche di Ateneo, contenente i seguenti documenti:

- SUA 2020;
- SUA 2021 in progress;
- ultima Scheda di monitoraggio annuale con commento;
- ultimo Rapporto di Riesame ciclico;
- precedente Relazione annuale della CP;
- Dati AlmaLaurea;
- Link al sistema di reportistica dei dati SISValDidat;
- Link alla pagina web del CdS;
- Link alla pagina dell’offerta formativa di Ateneo.

I Coordinatori delle CP possono comunque consultare:

- la SUA-CdS attraverso le abilitazioni di accesso concesse dall’Ufficio Offerta formativa e Programmazione didattica;
- i risultati della valutazione della didattica, in forma aggregata di Dipartimento, di CdS e di singolo insegnamento ad eccezione dei commenti liberi, visualizzando i diversi report al link <https://sisvaldidat.unifi.it>.

Di concerto con il Nucleo di Valutazione, sono stati altresì resi disponibili altri dati utili ai fini dell’elaborazione delle Relazioni annuali, e precisamente:

- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- Scheda di valutazione del NVA sugli Indicatori AVA/ANVUR;
- Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti.

Come di consueto, il PQA ha elaborato:

- apposite Linee guida per la redazione delle Relazione annuali, inviate ai Coordinatori e pubblicate sul sito web del PQA;
- un format per la redazione delle Relazioni annuali elaborato sulla base dell’allegato 7 del documento ANVUR [2].

Le Relazioni annuali vengono compilate utilizzando l’applicativo di Ateneo “Riesame 2.0” che consente la visualizzazione del documento, una volta concluso, al

Presidente/Coordinatore del relativo CdS, nonché al Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS, entrambi abilitati ad accedere direttamente al medesimo applicativo. Le Relazioni annuali delle CP vengono inviate al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione per eventuali proposte di miglioramento. Entro la scadenza ministeriale del 31 dicembre di ogni anno le Relazioni vengono successivamente inserite nella banca dati SUA-CdS dall'Ufficio Offerta formativa e accesso programmato della Ripartizione didattica.

Struttura della Relazione annuale

La Relazione annuale della CP è articolata in sezioni in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. Il PQA, nella seduta dell'1.10.2021, ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta di semplificazione del format della Relazione e delle domande in esso contenute avanzata da alcuni Coordinatori delle CP, coerentemente con lo schema ANVUR.

La Relazione inizia con un frontespizio nel quale vengono inseriti i dati riguardanti la composizione della CP - indicando per la componente studentesca il CdS di appartenenza - e le date degli incontri e prosegue con la compilazione di 6 quadri.

Il PQA suggerisce ai Presidenti delle CP, istituite in ciascun Dipartimento, di invitare alle riunioni, qualora ne facciano espressa richiesta, in qualità di uditori e senza diritto di voto, gli studenti iscritti ai CdS afferenti al medesimo Dipartimento.

Il format della relazione, contenente i riferimenti dai quali attingere le informazioni e i principali punti di attenzione da sviluppare nel campo delle analisi e proposte, risulta essere il seguente:

Quadro A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Indicazioni e riferimenti operativi SUA-CdS – Sezione Qualità: Quadri B6 e B7 Relazioni e verbali CP Documenti del CdS (Verbali, Riesami, ecc...)	
Punti di attenzione <ul style="list-style-type: none"> • Le modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti sono adeguate? • Come vengono utilizzati i dati della rilevazione delle opinioni degli studenti e in quale sede vengono discussi? • Le eventuali criticità emergenti dai questionari sono state tradotte in interventi correttivi dal CdS? • Il CdS segnala alla CP eventuali criticità a livello di insegnamento emergenti dai questionari per condividere eventuali interventi correttivi? 	
Analisi e proposte	

Quadro B	Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Indicazioni e riferimenti operativi SUA-CdS – Sezione Qualità: Quadri B4 e B6	

<p>Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 2019-2020) consultabili su: https://sisvaldidat.unifi.it/</p> <p>Quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” ➤ “Le aule sono adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche?” 	
<p>Punti di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere? • Le strutture (aule, attrezzature e laboratori) sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento? 	
Analisi e proposte	

Quadro C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>Indicazioni e riferimenti operativi</p> <p>SUA-CdS – Sezione Qualità: Quadri A4.b, B1, B6</p> <p>Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 2019-2020) consultabili su: https://sisvaldidat.unifi.it/</p> <p>Quesito: “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”</p> <p>Schede insegnamento nel Portale di Ateneo “Offerta formativa”</p> <p>Sito web del CdS</p> <p>Eventuali rilevazioni condotte dai CdS, segnalazioni o suggerimenti provenienti dagli studenti</p>	
<p>Punti di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti e, se sì, sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati? • Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate? • Sono emerse situazioni critiche relative alle modalità di valutazione e, se sì, sono state prese in considerazione dal CdS? 	
Analisi e proposte	

Quadro D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Indicazioni e riferimenti operativi</p> <p>SUA-CdS - Sezione Qualità: Quadri A, C, D</p> <p>Scheda di Monitoraggio annuale</p> <p>Riesame ciclico</p> <p>Relazione annuale CP anno precedente</p> <p>Verbali del Consiglio CdS e/o Dipartimento</p> <p>Dati AlmaLaurea</p> <p>Sito web del CdS</p>	

Punti di attenzione	
<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS svolge un'azione di monitoraggio costante delle proprie attività? • Il CdS ha preso in esame i dati più critici risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi? • Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni, individuando e mettendo in atto soluzioni efficaci per la risoluzione delle criticità riscontrate? • Il CdS ha preso in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla CP nelle precedenti Relazioni? Con quali esiti? • Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? • La CP, alla luce di quanto emerso nel corso del monitoraggio delle attività didattiche, ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni dei CdS? Se sì, quali? • Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano facilmente accessibili? 	
Analisi e proposte	

Quadro E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Indicazioni e riferimenti operativi	
<p>SUA-CdS - Sezione Qualità: Quadri A, B e Sezione Amministrazione</p> <p>Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (A.A. 2019-2020) consultabili su: https://sisvaldidat.unifi.it/</p> <p>Quesito: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?"</p> <p>Pagine web del CdS</p> <p>Portale di Ateneo "Offerta formativa"</p>	
Punti di attenzione	
<ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni relative al CdS sono disponibili, chiare ed aggiornate sul web? • Le informazioni contenute nelle schede insegnamento sono complete? • Vi è coerenza/corrispondenza nei contenuti resi pubblici della SUA-CdS e il sito istituzionale di Ateneo? 	
Analisi e proposte	

Quadro F	Ulteriori proposte di miglioramento
<p><i>Campo libero in cui la Commissione paritetica per la didattica può esprimere ulteriori valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.</i></p>	

Contenuti delle Relazioni annuali

Gli elementi principali emersi dall'analisi delle Relazioni Annuali delle CP presentate nell'anno 2021 sono di seguito riassunti, organizzati per temi in distinti sotto paragrafi.

Nel complesso, le Relazioni mostrano chiaramente che le CP hanno assunto, sia pur in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti, un ruolo centrale nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della Didattica. Nella maggioranza dei casi le CP hanno progressivamente consolidato anche la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ, elaborando e promuovendo buone pratiche e svolgendo un costante ruolo di stimolo per i CdS.

Persistono tuttavia alcune analisi non sempre basate o non sufficientemente supportate dai dati o che si presentano in generale poco pertinenti e concrete per rispondere alle problematiche specifiche dei CdS. Diversi sono stati gli ambiti in cui le CP hanno segnalato criticità comuni a quasi tutte le realtà dell'Ateneo.

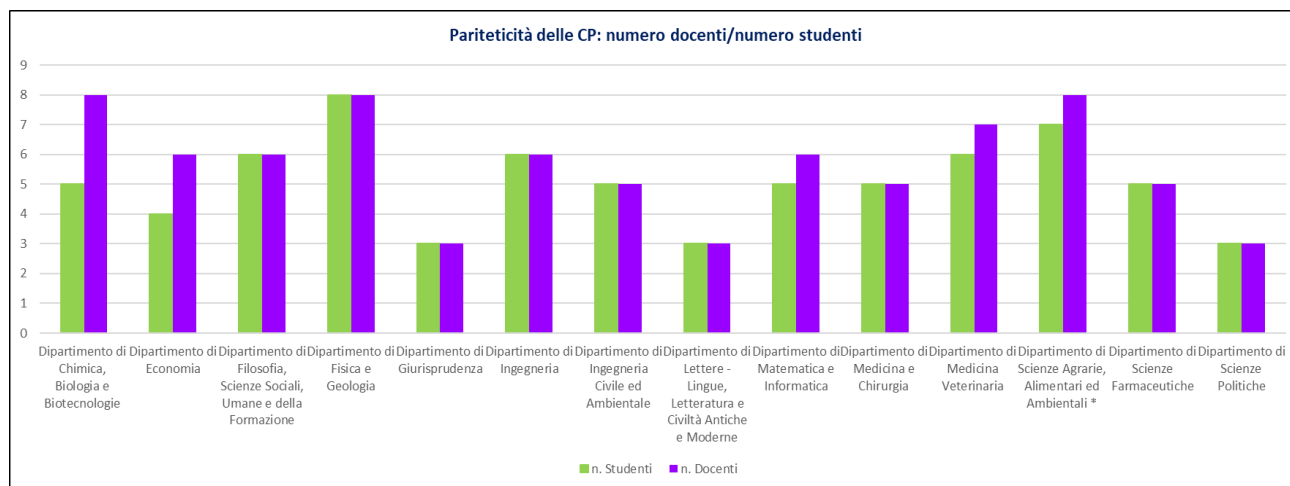
Coordinatori

Le Relazioni annuali 2021 sono state compilate dalle Commissioni paritetiche coordinate dai seguenti docenti:

DIPARTIMENTO	Coordinatore CP
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	Paola Belanzoni
ECONOMIA	Lorenzo Mezzasoma
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	Marta Picchio
FISICA E GEOLOGIA	Giuseppina Anzivino
GIURISPRUDENZA	Ferdinando Treggiari
INGEGNERIA	Cinzia Buratti
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	Federico Cluni
LETTERE	Silvia Chessa
MATEMATICA E INFORMATICA	Maria Cristina Pinotti
MEDICINA VETERINARIA	Fabrizio Passamonti
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	Andrea Onofri
SCIENZE FARMACEUTICHE	Morena Nocchetti
SCIENZE POLITICHE	Massimo Cerulo
MEDICINA E CHIRURGIA	Alfonso Antonio Vincenzo Tortorella

Composizione e pariteticità delle CP

Il numero dei componenti delle CP varia da un minimo di 6 ad un massimo di 16. Dai dati raccolti dal frontespizio delle Relazioni, si rileva che, in relazione alla pariteticità delle CP, in 9 Dipartimenti le 2 componenti (docenti/studenti) sono effettivamente rappresentate in pari numero, mentre in 5 Dipartimenti (Chimica, Biologia e Biotecnologie, Economia, Matematica e Informatica, Medicina Veterinaria, Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali) la pariteticità non viene assicurata. Risultano mancanti i rappresentanti degli studenti, in molti casi decaduti dal ruolo perché laureati durante la stesura delle Relazioni annuali. Si segnala che al momento si stanno svolgendo/ultimando le elezioni suppletive per il rinnovo di tutta la componente studentesca.



(fig. 1 – Pariteticità delle CP)

Rappresentatività della componente studentesca

Per assicurare la rappresentatività della componente studentesca, ANVUR nel documento [2], suggerisce la costituzione delle CP a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali (ad esempio 1 rappresentante degli studenti per 1 intero ciclo di laurea e laurea magistrale o 1 rappresentante degli studenti per ambito disciplinare omogeneo).

Il controllo della rappresentatività dei CdS attraverso la componente studentesca all'interno della CP è stato possibile in quanto, a partire dalla Relazione annuale 2017, nel format è stato chiesto di inserire, accanto al nome degli studenti, il CdS di appartenenza. Si ricorda che di fatto il numero complessivo dei componenti della CP, previsto dai singoli Regolamenti di Dipartimento, non è sempre coerente con il numero dei CdS afferenti al Dipartimento e che inoltre la presentazione delle candidature studentesche non è subordinata alla numerosità degli iscritti ai CdS.

Si precisa che in nessun caso la componente studentesca della CP rappresenta tutti i CdS afferenti al Dipartimento e che nel Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne i tre rappresentanti degli studenti appartengono alle tre diverse aree disciplinari dei Consigli Intercorso delle Lauree del Dipartimento (cfr. prospetto sotto riportato).

Alcune CP hanno provveduto ad invitare alcuni studenti in veste di uditori e precisamente:

- n. 3 a Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;
- n. 2 a Economia;
- n. 3 a Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- n. 1 a Ingegneria;
- n. 3 a Ingegneria Civile ed Ambientale.

DIPARTIMENTO	CLASSE	CORSO	Rappresentatività studenti
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	L-2	Biotecnologie	2
	LM-8	Biotecnologie molecolari e industriali	1
	L-27	Chimica	
	L-13	Scienze biologiche	1
	LM-6	Biologia	
	LM-54	Scienze chimiche	1
	LM-60	Scienze e tecnologie naturalistiche e ambientali	
ECONOMIA	LM-77	Amministrazione aziendale (Business administration)	
	L-18	Economia aziendale - Terni	1
	L-18	Economia aziendale - Perugia	3
	LM-77	Economia e direzione aziendale -Terni	
	LM-77	Economia e management internazionale	
	LM-16 & LM-83	Finanza e metodi quantitativi per l'economia	1
	L-18	Economia del Turismo - Assisi	1
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	LM-85	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi	1
	LM-78	Filosofia ed etica delle relazioni	
	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	1
	L-19	Scienze dell'educazione	1
	L-40	Scienze per l'investigazione e la sicurezza	2
	LM-1 & LM-88	Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale	
	LM-51	Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute	
	L-5 & L-24	Filosofia e scienze e tecniche psicologiche	1
FISICA E GEOLOGIA	L-30	Fisica	2
	LM-17	Fisica	4
	LM-74	Scienze della terra per la gestione dei rischi e dell'ambiente	
	L-34	Geologia	2
	LM-74	Geology for energy resources	
GIURISPRUDENZA	L-14	Scienze dei servizi giuridici	
	LMG/01	Giurisprudenza	3
	LM-90	Integrazione giuridica europea e diritti umani	
INGEGNERIA	LM-29	Ingegneria elettronica per l'internet-of-things	
	L-9	Ingegneria industriale - Terni	
	LM-33	Ingegneria industriale - Terni	1
	LM-32	Ingegneria informatica e robotica	1
	L-8	Ingegneria informatica ed elettronica	1
	L-9	Ingegneria meccanica	2
	LM-33	Ingegneria meccanica	1
	LM-26	Ingegneria della sicurezza del territorio e del costruito	1
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	L-7	Ingegneria civile e ambientale	
	LM-12	Planet life design	

	L-4	Design	2
	LM-23	Ingegneria civile	1
	LM-4 C.U.	Ingegneria edile-architettura	3
	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	
LETTERE	L-10	Lettere	1
	L-1	Beni culturali	1
	L-11	Lingue e culture straniere	1
	LM-37	Lingue letterature comparate e traduzione interculturale	
	LM-14	Italianistica e storia europea	
	LM-2 & LM-89	Archeologia e storia dell'arte	
MATEMATICA E INFORMATICA	L-31	Informatica	2
	LM-18	Informatica	
	L-35	Matematica	3
	LM-40	Matematica	
MEDICINA VETERINARIA	LM-42	Medicina veterinaria	6
	L-38	Produzioni animali	
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	LM-7	Biotecnologie agrarie e ambientali	
	L-26	Economia e cultura dell'alimentazione	3
	L-25	Scienze agrarie e ambientali	2
	L-26	Scienze e tecnologie agro-alimentari	
	LM-86	Scienze zootecniche	
	LM-69	Agricoltura sostenibile	
	LM-70	Tecnologie e biotecnologie degli alimenti	2
SCIENZE FARMACEUTICHE	LM-9	Biotecnologie farmaceutiche	
	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	2
	LM-13	Farmacia	2
	LM-61	Scienze della alimentazione e nutrizione umana	1
SCIENZE POLITICHE	LM-59	Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa	
	LM-52	Relazioni internazionali	
	L-20	Scienze della comunicazione	
	LM-62 & LM-63	Politica, amministrazione, territorio	
	L-36	Scienze politiche e relazioni internazionali	2
	L-39	Servizio sociale	1
	LM-87	Politiche e servizi sociali	
MEDICINA E CHIRURGIA	L/SNT1	Infermieristica - Foligno	
	LM/SNT1	Scienze Infermieristiche e ostetriche	
	LM-41	Medicina e chirurgia - Perugia e Terni	2
	LM-9	Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi	
	LM-67 & LM-68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	
	L/SNT1	Infermieristica - Perugia	1
	L/SNT1	Infermieristica - Terni	1
	L/SNT2	Logopedia	
	L-22	Scienze motorie e sportive	
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	

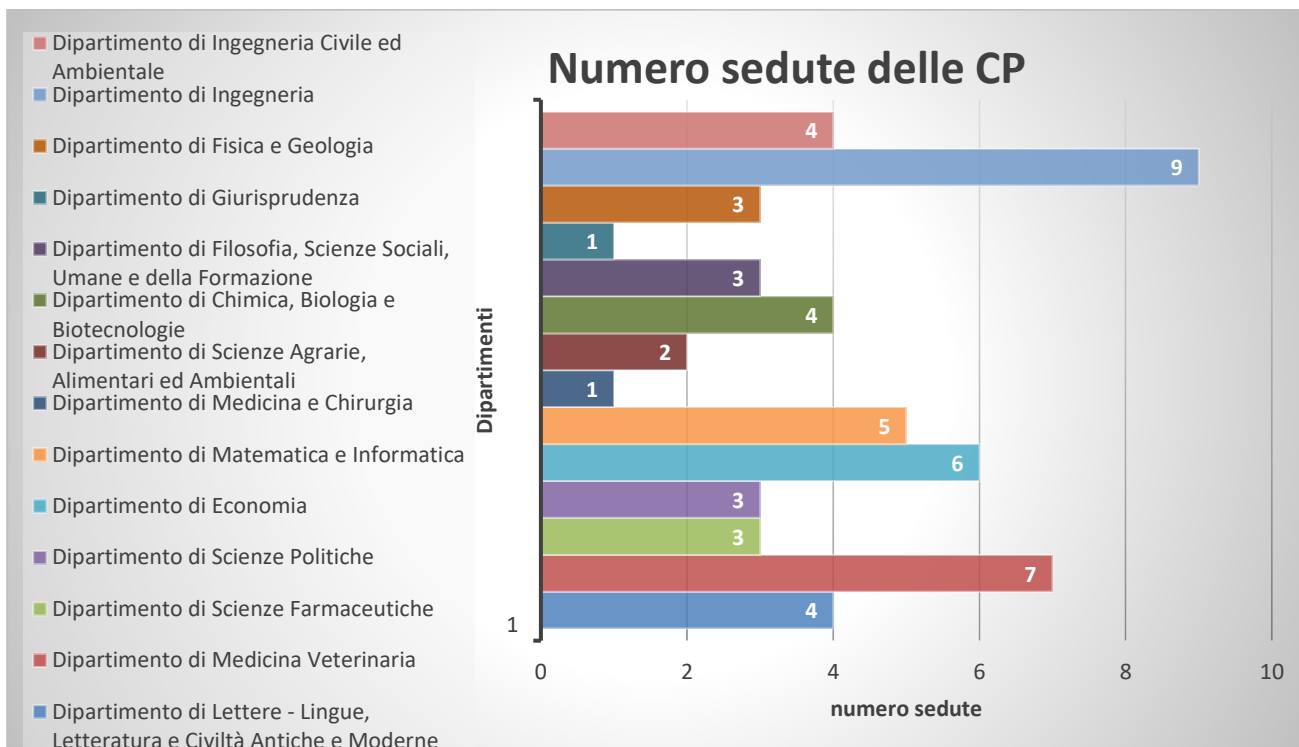
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	
	L/SNT2	Fisioterapia - Foligno	
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	
	L/SNT1	Ostetricia	
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	1

Suggerimento del Presidio della Qualità

Al fine di soddisfare la rappresentatività dei CdS attraverso la componente studentesca, il PQA reitera il consiglio di invitare e coinvolgere nelle riunioni - indicandoli nelle Relazioni come uditori - gli studenti iscritti ai CdS non rappresentati.

Sedute

Le CP si sono riunite mediamente quattro volte, con una frequenza minima di un incontro (Giurisprudenza e Medicina e Chirurgia) ed una massima di 9 (Ingegneria).



(fig. 2 – Numero sedute delle CP)

Analisi dei Quadri

Prima di procedere all'analisi dei quadri delle Relazioni annuali delle CP 2021, è necessario evidenziare come lo svolgimento dell'A.A. 2020/2021 sia stato influenzato negativamente dall'emergenza epidemica da SARS-Cov2 manifestatasi in Italia con i primi casi nel gennaio/febbraio 2020.

L'emergenza sanitaria ha infatti reso necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza e la momentanea chiusura delle sedi formative e amministrative dell'Ateneo, il quale, in condizione incerte e precarie, ha dovuto riorganizzarsi in breve tempo per garantire la continuità didattica e formativa a tutti i propri CdS.

La DAD nel primo periodo più intenso dell'emergenza sanitaria e la DDI nel periodo successivo di minore intensità hanno consentito la prosecuzione nel tempo della didattica dei diversi percorsi formativi, tuttavia inevitabilmente sono emerse criticità e disagi per studenti, famiglie e docenti, come anche per tutta la collettività sociale, nell'adeguamento alla nuova dimensione straordinaria di vita.

Nell'interpretazione dei dati riportati nelle Relazioni, si è ritenuta pertanto opportuna la loro contestualizzazione alle condizioni sociali di emergenza vissute, per altro ancora non ancora completamente superate.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Le vicende relative alla pandemia Covid-19 sembrano aver influito solo marginalmente (in termini di numero di questionari completati) sulla compilazione dei questionari, anche se non si può escludere che la loro portata informativa sia diversa a seconda del semestre di riferimento o dei singoli corsi, data la diversità delle modalità di erogazione delle lezioni (didattica solo online o didattica mista).

Dalle relazioni risulta nel complesso che le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate e consentono ai docenti, ai Gruppi di riesame dei CdS e alle CP di individuare interventi di correzione mirati al miglioramento della qualità della didattica. Secondo le CP è aumentata la consapevolezza dell'importanza della compilazione dei questionari della valutazione della didattica anche grazie alle iniziative di Ateneo che hanno contribuito efficacemente a sensibilizzare gli studenti. I questionari rivestono una grande importanza per il miglioramento della qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e pertanto si invitano i docenti e i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare ulteriormente e a sollecitarne la compilazione.

Le CP concordano nell'affermare che l'utilità dei questionari di valutazione della didattica è legata all'accuratezza e alla specificità con cui vengono compilati. Pertanto ritengono fondamentale che gli studenti esprimano il proprio giudizio sugli insegnamenti/moduli impartiti non appena questi si stanno per concludere, o si sono appena conclusi, senza rimandare tale adempimento al momento della prenotazione all'esame. In tal senso è stato dalla maggioranza ben accolta la scelta del Presidio di restringere le tempistiche concesse per la valutazione degli insegnamenti/moduli in ogni semestre.

Le CP propongono che venga previsto un apposito momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, sia essa "fisica" o "virtuale", da effettuarsi su supporto mobile (tablet, smartphone), al termine di ciascun insegnamento. Le CP sottolineano l'esigenza di proseguire nell'attività di sensibilizzazione finalizzata alla compilazione delle schede di valutazione diffondendo messaggi o video di comunicazione istituzionale volti ad evidenziare la rilevanza delle schede per migliorare la qualità dei CdS.

L'utilità dei questionari di valutazione della didattica è legata alla completezza delle informazioni che vengono trasmesse. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che gli studenti percepiscano che i risultati saranno esaminati con attenzione al fine di adottare azioni migliorative della didattica. Non deve essere sottovalutata, in tal senso, l'importanza dei campi "aperti" ai fini della corretta interpretazione delle valutazioni quantitative trasmesse. Questi, infatti, possono essere usati per trasferire informazioni relative sia ai punti di forza che a quelli di debolezza spesso fondamentali per giungere ad una piena comprensione delle valutazioni formulate.

In alcuni casi la componente studentesca delle CP riferisce di timori ancora diffusi tra gli studenti rispetto alla garanzia di anonimato nella compilazione dei questionari, aspetto che va quindi chiarito e ribadito per incentivare risposte non condizionate.

Dalle Relazioni annuali 2021 si evince che, di norma, le criticità emergenti dai questionari vengono discusse nell'ambito delle sedute del CdS, dove vengono condivisi gli interventi correttivi. Le CP ritengono sia importante la condivisione dei risultati della valutazione della didattica e il loro monitoraggio continuo per un'attenta analisi delle criticità e per poter mettere in atto eventuali azioni correttive per il miglioramento della performance dei CdS. Per questo ribadiscono l'importanza di istituire canali di comunicazione ufficiali tra CP e CdS per condividere le azioni correttive e garantire il monitoraggio degli insegnamenti con forti criticità, di convocare Consigli, riunioni, consulte con la partecipazione dei Presidenti/Coordinatori dei CdS per individuare le azioni correttive.

Tra le principali proposte avanzate dalle CP si segnalano in ordine di maggiore ricorrenza:

- **sensibilizzazione ulteriore sull'importanza della valutazione**, ivi inclusa la compilazione dei commenti liberi, facendo ricorso anche a messaggi, video istituzionali, e-mail, banner nel SOL;
- **condivisione e discussione collegiale dei risultati** della rilevazione delle opinioni degli studenti in tutte le sedi opportune a livello di CdS e di Dipartimento;
- **interazione più stretta fra CdS e CP**, con eventuali riunioni collegiali dedicate all'analisi dei questionari;
- **sensibilizzazione dei docenti per il rilascio della visualizzazione pubblica dei risultati della valutazione della didattica**, ritenuto un processo virtuoso di valorizzazione della trasparenza;
- **organizzazione di "evaluation week o evaluation days"**, per la compilazione dei questionari on-line;
- revisione della soglia minima del numero dei questionari per la visualizzazione dei loro risultati (ora è pari a 6), in quanto consentirebbe il controllo della qualità dei corsi, per lo più di CdS magistrali, seguiti da meno di 6 studenti;
- **valutazione dei corsi di un anno diverso da quello previsto dal piano di studi**;
- **passaggio alla scala di valutazione 1-10**, così da consentire allo studente una maggiore flessibilità nel giudizio unita alla consapevolezza della misura quantitativa associata alla propria risposta.
- estensione dei diritti di vista a tutti i membri della CP.

Suggerimento del Presidio della Qualità

Si consiglia ai CdS di:

- organizzare un incontro informativo, almeno annuale, sulla funzione e sull'importanza dei questionari di valutazione, con il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e dell'RQ del Dipartimento;
- tenere traccia della discussione relativa alle criticità evidenziate ed ai relativi interventi correttivi adottati, riportandoli nei verbali del CdS, in un apposito ordine del giorno.

Si suggerisce ai docenti titolari di insegnamento/modulo, di ricordare agli studenti (preferibilmente all'inizio del corso e poi al raggiungimento dei 2/3 dello stesso) l'importanza della compilazione consapevole del questionario di valutazione.

Determinazioni del Presidio della Qualità

Si ricordano di seguito le determinazioni assunte dal Presidio della Qualità in data 1.10.2021 in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti per l'A.A. 2020-2021:

- le tempistiche della rilevazione prevedono un arco temporale più ristretto e differenziato per il 1° e il 2° semestre [1° periodo della rilevazione - insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 2 novembre 2021 all'8.01.2022; 2° periodo della rilevazione - insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 4 aprile 2021 al 4.06.2022; annualità (1° e 2° semestre): dal 2 novembre al 4.06.2022. Saranno comunque possibili aperture e chiusure dei questionari ad hoc nel caso di attività didattiche che seguono tempistiche di erogazione particolari];
- le domande D11 ("Le lezioni sono svolte dal/dai docente/i titolare/i?"), D14 ("L'organizzazione del tirocinio nel suo complesso è risultata positiva?"), D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?") e D15bis ("Ritieni adeguata la piattaforma Microsoft Teams in cui si svolgono le lezioni online?") introdotte dall'Ateneo, vengono eliminate.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici

La piattaforma Unistudium è ritenuta dalla maggioranza delle CP utilissima per la diffusione del materiale didattico - accanto agli altri usuali canali di comunicazione quali la posta elettronica - in quanto garantisce anche la tracciabilità nel tempo delle risorse messe a disposizione dai docenti. Unistudium rappresenta un mezzo di interazione e di comunicazione tra il docente e gli studenti attraverso la presenza di informazioni, comunicazioni, annunci e/o esercitazioni inserite dal docente.

È stato possibile mettere a disposizione molti più sussidi digitali che possono essere di aiuto agli studenti con DSA, a coloro che necessiterebbero di lezioni serali o nel fine settimana, e a chiunque debba recuperare delle lezioni.

L'utilizzo della piattaforma risulta piuttosto diversificato, seppure mediamente di buon livello, ma va comunque ulteriormente promosso e incentivato al fine di sfruttarne tutte le potenzialità.

Le CP segnalano che il materiale disponibile sulla piattaforma Unistudium viene consultato anche preventivamente per la scelta degli insegnamenti opzionali.

Adeguatezza delle strutture

A seguito della sospensione della didattica in presenza a causa della pandemia da Covid-19 che ha interessato buona parte dell'A.A. 2020-21, prima in modalità esclusiva poi mista, per le attività didattiche si è fatto uso delle aule tenendo conto dei vincoli sanitari imposti dalla normativa vigente. La piattaforma Teams a cui l'Ateneo ha ricorso per la didattica a distanza è stata valutata in modo decisamente positivo. Al contempo sono state prontamente allestite aule per la didattica mista, migliorando la loro dotazione strumentale e il wi-fi.

La percezione dell'adeguatezza delle aule (reali e virtuali) e delle attrezzature all'obiettivo di apprendimento che lo studente deve raggiungere è nel complesso positiva.

Resta il fatto che, in alcuni casi, poiché le lezioni in aula sono state effettuate solo parzialmente, a capienza ridotta e su prenotazione, non è possibile riscontrare se quanto segnalato in alcune relazioni lo scorso anno, cioè che la capienza delle aule spesso non fosse adeguata alla numerosità degli studenti, sia un problema realmente superato.

La componente studentesca delle CP auspica che possa essere mantenuta la forma blended per la didattica (in presenza e online), anche quando l'emergenza da Covid-19 dovesse essere superata, almeno per studenti lavoratori, care-giver o con problemi di salute.

In merito alle aule e alle attrezzature se per alcuni CdS le CP indicano che non si registrano particolari criticità essendo le stesse quasi del tutto o del tutto adeguate per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, per altri CdS si segnalano invece diverse problematiche riconducibili alla dotazione informatica e al decoro delle aule e dei laboratori.

Alcune CP rilevano la necessità di intervento per:

- l'implementazione dei fondi per le risorse elettroniche della Biblioteca, con attenzione particolare, oltre che ai periodici, al settore degli e-book, per meglio corrispondere alle esigenze dell'utenza a distanza, sensibilmente cresciuta a causa della emergenza Covid-19;
- l'attrezzatura e l'ammodernamento dei laboratori didattici;
- la dotazione di banchi più spaziosi nelle aule per poter utilizzare anche i computer personali e in generale di attrezzature informatiche;
- gli interventi di climatizzazione, di illuminazione e di acustica;
- l'urgente rimozione di alcune barriere architettoniche;
- la programmazione di nuovi spazi didattici da destinare ad alcuni CdS in sofferenza per il numero elevato di iscritti.

Suggerimento del Presidio della Qualità

Si suggerisce ai CdS di monitorare nel tempo l'andamento del quesito D3 e di migliorare la disponibilità del materiale didattico degli insegnamenti di cui sono titolari, soprattutto se hanno ricevuto valutazioni inferiori alla media.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Definizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento

Dall'analisi delle schede insegnamento nel portale di Ateneo "Offerta formativa", le CP rilevano che le modalità di valutazione dell'apprendimento sono definite per la maggior parte degli insegnamenti in modo chiaro ed esaustivo ed appaiono adeguate all'obiettivo di distinguere i livelli di raggiungimento dei risultati attesi esplicitati negli obiettivi formativi. Emergono però anche casi in cui le schede didattiche non risultano redatte in maniera completa ed esauriente in coerenza con le indicazioni del Presidio della Qualità. Margini di miglioramento sono segnalati per l'integrazione delle informazioni sulle prove di valutazione relative ad alcuni corsi integrati.

Le CP segnalano che durante l'A.A. 2020-2021 le modalità di esame hanno subito delle variazioni a causa dell'emergenza Covid-19 di cui spesso non resta traccia nelle schede insegnamento che vengono compilate in anticipo dai docenti e le stesse modalità sono state soggette a periodiche revisioni in funzione dell'evoluzione dell'emergenza. Tuttavia

risulta che nella maggioranza dei casi tali variazioni sono state correntemente comunicate agli studenti.

In alcune fasi i docenti hanno proposto una doppia modalità di valutazione - a distanza e in presenza - delle prove di valutazione intermedie e finali. In generale la modalità telematica utilizzata per lo svolgimento degli esami e delle prove finali - necessaria durante il periodo del lockdown e nei periodi successivi - si è rivelata complessivamente buona, pur riscontrando qualche criticità, specialmente nei primi periodi dovuti principalmente all'abituarsi a questa nuova forma di esame sia da parte degli studenti che da parte dei docenti e all'iniziale assenza di una piattaforma per gli scritti telematici. Alcune rappresentanze studentesche delle CP segnalano che il passaggio di alcuni esami da modalità scritta a modalità orale ha comportato un aumento della difficoltà di alcuni esami e, in alcuni casi, l'assenza iniziale di una piattaforma che gestisse gli esami scritti ha comportato l'impossibilità per lo studente di sostenere prove in itinere con conseguente aumento del carico didattico e di ritardo formativo.

Le CP propongono di proseguire un attento monitoraggio di questo aspetto di valutazione, invitando gli studenti a far pervenire le proprie segnalazioni e i suggerimenti attraverso i canali disponibili e, durante l'erogazione del corso, ai docenti coinvolti.

Applicazione delle modalità di valutazione dell'apprendimento

L'analisi delle informazioni contenute nella SUA-CdS, quelle reperibili nel Portale Ateneo Offerta Formativa e nel sito web dei Dipartimenti di riferimento dei CdS, unitamente all'esito della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, in particolare al quesito D4 delle schede di valutazione della didattica consentono alle CP di confermare che le modalità di valutazione dell'apprendimento sono nel complesso applicate, coerenti con quanto dichiarato e rese note agli studenti, di norma, nella presentazione annuale degli insegnamenti e/o nella prima lezione dei corsi.

Limitate sono alcune segnalazioni critiche relative alle modalità di valutazione di alcuni esami.

Le CP dichiarano di non avere attualmente ulteriori strumenti per verificare l'effettiva applicazione delle modalità di apprendimento oltre quelli costituiti dal quesito D4 del questionario di valutazione della didattica, avvalendosi esclusivamente del contributo e delle eventuali segnalazioni da parte della componente studenti.

Si segnala che, una CP, per un controllo ancora più capillare ha proposto ed inserito nella piattaforma "Unistudium" un ulteriore questionario per dare la possibilità agli studenti di valutare l'insegnamento post-esame in forma anonima. Questo per avere una maggiore contezza delle difficoltà che lo studente incontra per affrontare la verifica dell'apprendimento. La CP con il supporto del Responsabile qualità del CDS valuta periodicamente quanto emerge dalla compilazione di queste schede per poi analizzare i dati in sede di Consiglio di CdS e trovare soluzioni adeguate.

Alcune CP auspicano - nell'ottica di un costante miglioramento della qualità della didattica - l'organizzazione di iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative dei docenti, come ad esempio il "Corso di preparazione dei docenti sulle tecniche d'esame" organizzato in passato dall'Ateneo.

Suggerimento del Presidio della Qualità

Si raccomanda caldamente ai CdS di monitorare attentamente le schede didattiche per garantirne uno standard di qualità adeguato, in particolare, per quanto attiene alle modalità di verifica dell'apprendimento che devono essere esplicitate in maniera chiara.

Si suggerisce inoltre:

➤ ad ogni docente

di esporre all'inizio del corso le modalità di valutazione previste;

di prestare attenzione a modificare/integrare le schede insegnamento nel caso di eventuali variazioni delle modalità di valutazione rispetto a quanto inizialmente previsto.

➤ ai Presidenti/Coordinatori dei CdS

di organizzare degli incontri per ricordare ai docenti le caratteristiche principali dei contenuti delle schede didattiche (buona pratica riscontrata in alcuni CdS);

di contattare i docenti che hanno ottenuto un punteggio che segnali una situazione di sofferenza relativamente ai giudizi medi espressi dagli studenti, invitandoli ad esplicitare più chiaramente le modalità di esame;

laddove possibile, stimolare l'adozione di valutazioni alternative all'esame tradizionale, con una maggiore diffusione delle prove di valutazione oggettiva dello studente.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Il Quadro D è articolato in diversi punti di attenzione, le cui principali risultanze vengono riportate in paragrafi distinti per argomento.

Attività di monitoraggio (SMA e Riesame ciclico)

L'attività di monitoraggio testimoniata dai Rapporti di Riesame e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale dimostra in generale che i CdS svolgono un'adeguata azione di revisione e di monitoraggio, seguendo le linee guida ANVUR e le indicazioni del Presidio della Qualità ai fini del miglioramento dei percorsi formativi.

I CdS individuano nei due principali documenti di AQ le principali criticità e individuano le adeguate misure correttive da mettere in atto.

Con periodicità regolare, alcune CP riferiscono che i CdS svolgono attività per rapportarsi con i possibili sbocchi occupazionali, quali eventi di job-placement di Ateneo, rapporti con la scuola, con i corsi di dottorato, con aziende nazionali e internazionali.

Le principali criticità riscontrate riguardano:

- l'attrattività;
- lo scorrimento regolare delle carriere e il numero degli abbandoni;
- l'internazionalizzazione (crediti conseguiti all'estero, studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero);
- il potenziamento delle convenzioni per lo svolgimento di tirocini e stage;
- i problemi di natura logistico-organizzativa (distribuzione armonica degli orari delle lezioni per semestre, contratti di insegnamento, carenza di personale TAB).

Si riportano le principali proposte avanzate:

- potenziare l'attività di orientamento in ingresso, curando particolarmente anche le pagine web dei CdS e i principali social (facebook, instagram, linkedIn, twitter, ecc.);
- potenziare le attività di tutorato, rendendo più capillare ed efficace l'azione di supporto agli studenti e ridurre il numero degli abbandoni;
- prestare attenzione alla qualità della didattica: razionalizzare l'offerta formativa, curare il coordinamento tra insegnamenti, incrementare i laboratori professionalizzanti, mettere a disposizione il materiale didattico su Unistudium, monitorare le schede insegnamento;
- eliminare le eventuali barriere architettoniche per la fruizione delle aule e dei laboratori da parte dei soggetti diversamente abili;
- pubblicizzare le opportunità di scambi Erasmus e incentivare il lavoro di tesi svolto all'estero, riconoscendo anche un punteggio aggiuntivo alla valutazione finale;
- ridurre il numero dei docenti a contratto per garantire la continuità didattica;
- aumentare il numero degli insegnamenti erogati in lingua inglese;
- predisporre iniziative a sostegno degli studenti lavoratori;
- promuovere con maggiore efficacia i doppi titoli;
- potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche e docimologiche innovative;
- potenziare il personale tecnico-amministrativo a disposizione dei CdS.

Presa in carico da parte del CdS delle indicazioni e delle raccomandazioni espresse dalla CP nelle precedenti relazioni

Dalle Relazioni si evince che in generale i CdS analizzano le cause dei principali problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni avanzate dalle CP, individuando e mettendo in atto soluzioni efficaci per la risoluzione delle criticità riscontrate. In particolare risulta che il 70% dei CdS ha preso in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla CP nelle precedenti relazioni ed ha intrapreso azioni coerenti ed in linea con le richieste. In alcuni casi le criticità segnalate sono state solo parzialmente risolte.

Si segnala che, presso il Dipartimento di medicina e Chirurgia, ad integrazione del lavoro della CP di Dipartimento, i CdS hanno ormai dal qualche anno attivato al loro interno una Commissione didattica composta da docenti e dai rappresentanti degli studenti. La commissione, attraverso una maggior prossimità alle questioni dei singoli CdS, ha cercato di analizzare diversi aspetti critici e porre azioni per il loro miglioramento.

Le principali tematiche affrontate dalle CP su cui si concentrano le loro principali proposte sono:

- **calendarizzare specifici incontri per condividere le criticità**, anche in relazione ai risultati della valutazione della didattica, prevedendo un apposito punto all'odg nei Consigli CdS, ove presenti, e di Dipartimento [Alcune fanno notare che, pur non essendoci modalità istituzionali di comunicazione con i CdS, la comunicazione tra CP e Presidenti/Coordinatori dei CdS avvengono comunque verbalmente in maniera informale.];
- sensibilizzare i docenti per il **rilascio del nullaosta per la visione pubblica dei risultati** dei questionari in modo da favorire la discussione aperta con gli studenti ed evidenziare le criticità specifiche;

- monitorare con attenzione gli insegnamenti con valutazione insoddisfacente prevedendo incontri con i docenti interessati per la risoluzione delle criticità riscontrate;
- monitorare i dati sull'occupabilità al fine di poter intervenire tempestivamente, se necessario, all'adeguamento del percorso formativo al mondo del lavoro;
- sensibilizzare i docenti ad illustrare le modalità e le scadenze della **valutazione della didattica**;
- rendere più capillare ed efficace l'azione di supporto agli studenti attraverso **l'attività del tutorato**;
- vigilare affinché i docenti inseriscano il materiale didattico su **Unistudium**;
- vigilare sulla corretta compilazione delle **schede insegnamento**;
- promuovere **nuove convenzioni** con aziende locali e nazionali e monitorare con attenzione l'organizzazione e la strutturazione dei **tirocini**;
- aggiornare il **sito web istituzionale**;
- **razionalizzare l'offerta formativa**;
- **rimuovere le barriere architettoniche** per la fruizione delle aule e dei laboratori da parte di soggetti diversamente abili;
- implementare **l'attività di orientamento in ingresso**;
- **coordinare i contenuti degli insegnamenti** al fine di minimizzare le ripetizioni di argomenti simili in più corsi;
- promuovere l'attivazione di **doppi titoli**.

Verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali

Dalle Relazioni annuali 2021 emerge che tutti i CdS sono attenti alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali.

I CdS favoriscono un primo contatto con il mondo del lavoro attraverso stage e tirocini curriculari, che si svolgono previa stipula di apposite Convenzioni con soggetti pubblici e privati sempre più estese. La somministrazione di appositi questionari agli enti ospitanti restituisce ai CdS informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese dai laureati, nonché spunti e suggerimenti preziosi per migliorare il percorso formativo dei CdS.

Le CP suggeriscono di potenziare le relazioni tra i docenti dei CdS ed alcune figure chiave degli enti pubblici e delle imprese private. In particolare ciò potrebbe avvenire mediante una maggiore interazione e condivisione con i tutor dei progetti di tirocinio esterno.

Molti dei docenti nell'ambito dei propri insegnamenti organizzano seminari, testimonianze, workshop e convegni che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo delle imprese, delle associazioni di categoria imprenditoriale e delle associazioni professionali. In queste occasioni ogni docente ha modo di raccogliere pareri e opinioni sui contenuti formativi del corso, che possono diventare input per una riflessione sul percorso di studi e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro. Tali iniziative costituiscono anche un'opportunità per promuovere i tirocini in azienda.

Alcuni seminari sono tenuti da ex-studenti che hanno intrapreso carriere non usuali per alimentare le aspettative più ambiziose degli studenti.

I CdS promuovono altresì incontri periodici con i rappresentanti delle organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni che consentono di conoscere tempestivamente le richieste di professionalità provenienti dal mondo del lavoro e di rendere quanto più coerenti possibile la domanda di formazione del mondo del lavoro con l'offerta formativa. Tali incontri – che a causa dell'emergenza sanitaria hanno visto

una notevole contrazione - permettono anche ai docenti di adeguare, se necessario, i contenuti degli insegnamenti e allo stesso tempo di valutare eventuali modifiche di ordinamento dei percorsi formativi.

Alcune CP riferiscono che i CdS organizzano anche specifiche iniziative di orientamento in uscita, avvalendosi in qualche caso di studenti laureati e di un Comitato di Indirizzo, costituito da docenti e rappresentanti del mondo del lavoro, con il compito di analizzare gli esiti occupazionali dei laureati e di verificare criticamente la coerenza tra il profilo professionale disegnato ed i risultati dell'apprendimento attesi.

Particolare attenzione è riposta nella verifica di quanto emerge dai dati AlmaLaurea sulle percentuali e le caratteristiche occupazionali dei laureati e dagli indicatori ANVUR pubblicati nella banca dati SUA-CdS (SMA).

Eventuali suggerimenti della CP al CdS per specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni dei CdS

Dalla lettura delle Relazioni annuali 2021 emerge che nella maggioranza dei casi le CP non ritengono di dover suggerire specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni dei CdS. Nei casi in cui il suggerimento è presente si ritengono necessarie le seguenti modifiche:

- ordinamento didattico al fine in particolare di sanare le criticità legate all'attrattività dei percorsi formativi;
- regolamento didattico al fine in particolare di incrementare l'offerta formativa con l'introduzione di attività affini a cui gli studenti possono attingere anche per l'individuazione delle attività a scelta, di riequilibrare il rapporto tra carico didattico e numero di cfu assegnato ad alcuni insegnamenti/moduli e di revisionare i piani di studio;
- programmazione didattica.

Procedure per gestire eventuali reclami degli studenti

Per gestire gli eventuali reclami degli studenti, la maggior parte delle CP riferiscono che i CdS non dispongono di una procedura specifica, ma si avvalgono di una pluralità di procedure e strumenti che si articolano su più piani complementari: la rilevazione delle opinioni degli studenti (che include un campo di commenti liberi), il tutorato ad personam (che favorisce lo scambio diretto fra docente e studente), il tutorato d'aula (spesso tenuto da studenti della LM o da dottori di ricerca), l'attività della segreteria didattica, la rappresentanza degli studenti in CP e in Dipartimento, il sito internet del CdS e/o del Dipartimento.

Tutti i CdS hanno instaurato e promuovono un dialogo continuo con i diversi livelli di rappresentanza degli studenti, con particolare riferimento alle figure del coordinatore e dell'RQ di CdS. Eventuali criticità vengono anche segnalate dai rappresentanti degli studenti e discusse nell'ambito delle riunioni della CP e riportate durante le sedute dei CdS. È prassi consolidata presso alcuni CdS l'invito rivolto agli studenti durante le lezioni di intervenire per chiedere chiarimenti su aspetti del programma e per segnalare eventuali difficoltà di apprendimento rilevate. Alcuni insegnamenti prevedono anche dei questionari tesi a identificare gli argomenti più ostici del programma.

Si segnala l'attivazione presso un CdS di un sistema informativo strutturato con una mailing list per ogni anno di corso attraverso la quale gli studenti interagiscono

direttamente con il Coordinatore del Corso e una scheda aperta di accesso dal sito web del Corso, usufruibile dagli studenti stessi e da soggetti esterni interessati.

Tra le proposte avanzate, si suggerisce:

- la raccolta dei commenti liberi (non a risposte guidate) in modo aggregato (senza fare attenzione alla coorte) e in modo posticipato (ad esempio, fuori corso) per ovviare ai timori sull'anonimato nutriti ancora da alcuni studenti;
- la somministrazione di un questionario anonimo da compilare da parte dei laureandi al momento della consegna della tesi di laurea per valutare il gradimento del corso appena concluso dove possono essere esplicitati dettagliatamente i motivi di soddisfazione e/o insoddisfazione del corso.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Disponibilità e correttezza delle informazioni

Nel complesso le CP rilevano che le principali informazioni sui CdS sono disponibili ed aggiornate sul web. In alcuni casi viene raccomandato un costante aggiornamento nonché interventi di miglioramento delle pagine per offrire sempre agli studenti informazioni precise e puntuali (come ad esempio i nominativi dei tutor e dei rappresentanti degli studenti).

Le schede insegnamento sono compilate seguendo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità e controllate periodicamente dai RQ dei CdS. Seppure esse siano in larga misura accuratamente compilate, persistono comunque dei margini di miglioramento, in particolar modo nella definizione delle modalità di valutazione e nella loro versione in inglese.

Alcune CP ritengono che sarebbe opportuno associare le schede didattiche, o comunque dei documenti descrittivi dei contenuti, anche alle attività diverse dai corsi tradizionali, quali escursioni, tirocini ecc.

La consultazione dei programmi resta per alcuni caratterizzata da un percorso non sempre lineare: al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni relative ai singoli insegnamenti, alcune CP suggeriscono di associare gli stessi all'anno accademico di erogazione e non alla coorte. Inoltre consigliano una razionalizzazione dei portali web per la didattica, al fine di rendere le informazioni congruenti e rendere più efficace l'accessibilità e la consultazione da parte di una utenza generica.

Infine alcune CP segnalano difficoltà di accesso all'offerta formativa da versione mobile.

Coerenza delle informazioni

Le CP concordano nel complesso che vi è coerenza e corrispondenza nei contenuti resi pubblici della SUA-CdS e il sito istituzionale di Ateneo. La SUA-CdS rimanda attraverso un link alle schede dei singoli insegnamenti nel portale di Ateneo.

Suggerimento del Presidio della Qualità

Si consiglia di:

Ai Presidenti/Coordinatori dei CdS

- vigilare sulla attenta compilazione delle schede didattiche da parte dei docenti - ivi compresi i docenti a contratto - ricordando di tenere conto delle linee guida pubblicate dall'Ateneo;

A tutti i docenti

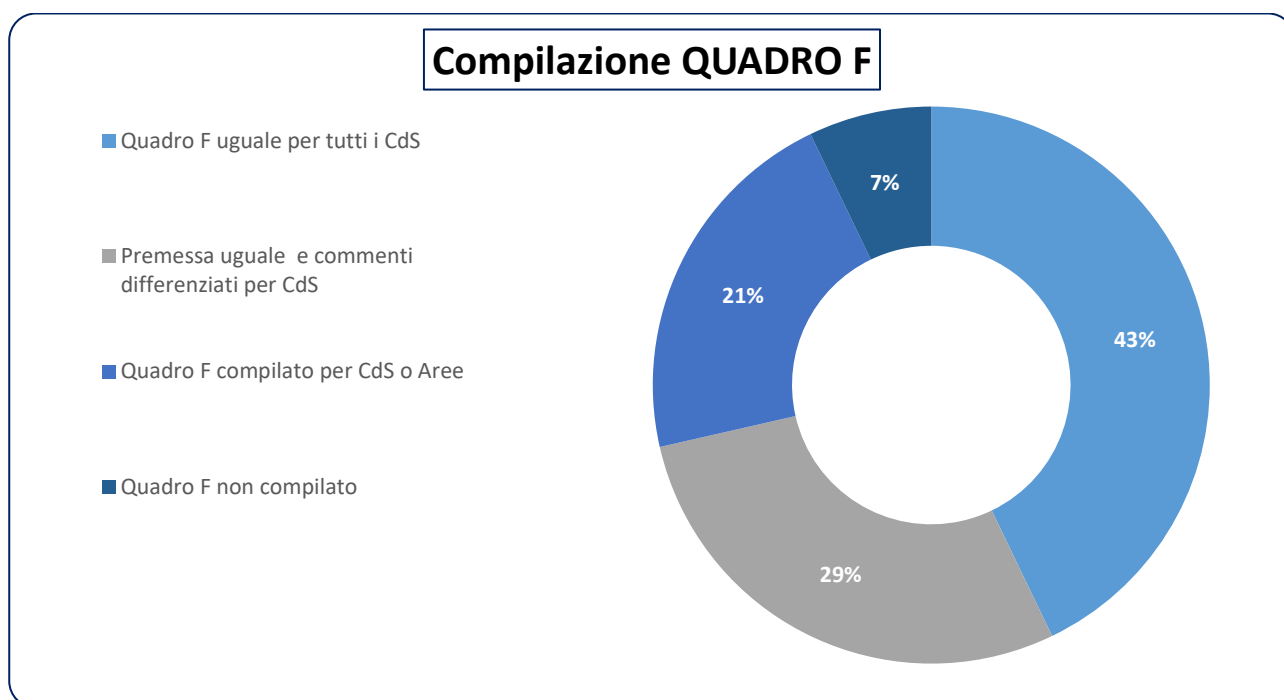
- curare gli aspetti della propria attività didattica percepiti in modo poco soddisfacente, o ai quali sono state attribuite valutazioni insufficienti inferiori alla media.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il **Quadro F** della Relazione annuale è un quadro libero in cui le CP possono esprimere valutazioni trasversali non inseribili negli altri quadri e formulare eventuali proposte di miglioramento.

Il comportamento delle CP è diverso e lo si può evincere dal grafico sotto riportato. Le CP rivolgono proposte di pertinenza degli Organi di governo, altre dei Presidenti/Coordinatori dei CdS e/o dei Direttori di Dipartimento.

Lo scopo resta quello di contribuire al miglioramento dell'AQ.



(fig. 3 – Compilazione quadro F)

Il PQA riscontra con soddisfazione che alcune CP hanno apprezzato le semplificazioni introdotte a partire dal 2021 nella compilazione del modello della relazione annuale, nonché alcune novità inerenti alla valutazione della didattica circa le tempistiche della rilevazione e la revisione/soppressione di alcuni quesiti.

L'analisi dei contenuti, delle analisi e delle proposte indicate dalle CP nei quadri F fa emergere alcune tematiche ricorrenti riportate in sintesi nella tabella che segue:

Tematiche	Proposte
Valutazione della didattica	sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari
	consentire l'accesso ai risultati della valutazione a tutti i membri della CP
	consentire l'accesso ai commenti liberi ai membri della CP
	adottare la scala di giudizio decimale
	consentire la compilazione dei questionari per ogni insegnamento presente nel piano di studi indipendentemente dall'anno di frequenza
	non consentire la valutazione della didattica a coloro i quali dichiarino di frequentare meno del 25% delle lezioni
	automatizzare l'invio di avvisi tramite e-mail per la compilazione dei questionari al termine di ogni semestre
	introdurre dei questionari standard per la valutazione dei tirocini
	intervenire sulle criticità riscontrate a livello di insegnamento
	monitorare con attenzione gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa e la loro attrattività
	introdurre premialità (per quelli che raggiungono un punteggio molto più alto della media del CdS o dell'Ateneo) e "sanzioni" (per quelli che per più anni continuano ad avere valutazioni e commenti negativi)
Aule, aule studio, servizi	incrementare il numero delle aule
	Intervenire sulle criticità esistenti delle aule: acustica, wi-fi, climatizzazione, dotazione di prese elettriche e rimozione delle barriere architettoniche
	aggiornare le attrezzature e le strumentazioni informatiche nelle aule
	curare gli spazi per i momenti di ristoro degli studenti
	migliorare la dotazione di attrezzature e strumentazioni specifiche di alcuni laboratori
Gestione della didattica	offrire la modalità mista per didattica ed esami, anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria
	potenziare l'offerta di convenzioni con gli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio
	pubblicizzare i bandi Erasmus

	offrire più appelli per fuori corso ed appelli e prove in itinere
	garantire dei tempi dedicati alle lezioni di recupero prima dell'inizio delle lezioni
	migliorare la distribuzione delle ore di lezione e delle discipline per semestre
	potenziare l'utilizzo di UNISTUDIUM per mettere a disposizione il materiale didattico
	prevedere il recupero dei laboratori e delle esercitazioni pratiche non erogate a causa dell'emergenza sanitaria
	stabilire delle regole per il comodato d'uso dei tablet
	potenziare l'attività di orientamento
	stabilire delle regole per l'assegnazione delle tesi di laurea
	stimolare una maggiore integrazione tra i programmi dei vari insegnamenti a livello di CdS
	semplificare le procedure a carico dei docenti (orari di ricevimento; materiale didattico; schede didattiche degli insegnamenti; verbalizzazione esami di profitto; ecc.), utilizzando per quanto possibile un unico portale nel quale inserire tutte le informazioni
	aggiornare i siti web dei CdS

Determinazioni del Presidio della Qualità

Si ricorda che il PQA ha concesso nuovamente i diritti di vista ai Coordinatori delle CP con delibera del 31 maggio 2019. In area riservata, nella cartella del Riesame, i Presidenti/Coordinatori dei CdS hanno la possibilità di consultare direttamente le Relazioni delle CP una volta chiuse e inviate agli organi. Di fronte alla richiesta di rendere visibili alla CP i commenti liberi, il PQA – nelle more della annunciata pubblicazione di nuove Linee Guida ANVUR in materia- per ora conferma quando indicato dalle ultime FAQ ANVUR che per motivi di privacy rendono disponibile la lettura dei commenti liberi ad un pubblico più ristretto di utenti.

Considerazioni conclusive del PQA

L'analisi puntuale condotta sulle Relazioni conferma l'aumentata attenzione delle CP rispetto agli aspetti salienti della vita dei CdS. Il PQA rileva, dalle relazioni e dalla cura mostrata nel prepararle, una crescente sensibilità e maturità nel considerare il valore della CP come spazio di analisi dei dati e di riflessione condivisa sulle criticità.

Il PQA raccomanda alle CP di intensificare il numero degli incontri, non limitandosi alle scadenze periodiche imposte dagli adempimenti. Suggerisce inoltre di prevedere almeno una riunione annuale che coinvolga tutti i componenti dell'AQ attivi all'interno del Dipartimento (RQ CdS e/o gruppo di coordinamento della Qualità di Dipartimento) al fine di affrontare liberamente le questioni più significative e utili alla crescita del Dipartimento stesso e nella quale evidenziare eventuali criticità, individuare possibili vie per la loro risoluzione, nonché rispondere alle specifiche esigenze di studenti e docenti. A tale incontro di programmazione e confronto potrebbe essere invitato evidentemente anche

l'RQ di Dipartimento. Il PQA ritiene infatti opportuno uno stretto contatto tra CP e RQ di Dipartimento che può fungere sempre più da raccordo tra il PQA e il Coordinatore della CP e tra il PQA e la CP in generale.

Con particolare riferimento al quadro D, il PQA raccomanda di formalizzare il più possibile il processo di condivisione e di risoluzione delle criticità riscontrate dalla CP, privilegiando specifici incontri con i CdS.

In relazione alle Linee guida ANVUR, auspica che le CP possano coadiuvare il PQA nel promuovere l'istituzione di "Comitati di Indirizzo", come luogo privilegiato di scambio di informazioni volto ad un monitoraggio efficace del CdS in relazione alle attese del mondo del lavoro e allo sviluppo di un'attività di *placement*.

Il PQA raccomanda infine che gli esiti del monitoraggio delle schede insegnamento pubblicate sul sito, con particolare riferimento alla descrizione delle prove di valutazione, effettuato secondo le indicazioni del PQA siano puntualmente trasferiti ai CdS al fine di migliorare progressivamente la qualità sotto il profilo della correttezza e della completezza delle informazioni.